

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO COMPRENSIVO "OLGA ROVERE"

Via San Rocco, 66 - 00068 - RIGNANO FLAMINIO - ROMA

☎ 0761 597012 Fax 0761 506301

C.F. 97198420586 - C.M. RMIC877001 - 31° Distretto Scolastico

sito web: www.olgarovere.gov.it e-mail: rmic877001@istruzione.it

pec: rmic877001@pec.istruzione.it



DOCUMENTO
SULL'ESAME DI STATO
(CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE)



Approvato dal Collegio dei Docenti del 16 maggio 2019.

SOMMARIO

<i>ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (D.M.741/2017)</i>	- 3 -
<i>Riferimenti normativi</i>	- 4 -
<i>Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico ..</i>	- 5 -
<i>AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO</i>	- 6 -
<i>PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE (DLgs 62/2017; DM 741/2017)</i>	- 11 -
<i>Sintesi</i>	- 12 -
<i>Prova di Italiano (D.M. 741/2017)</i>	- 13 -
<i>PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE - FRANCESE/SPAGNOLO)</i>	- 15 -
<i>Prova di Matematica (D.M. 741/2017)</i>	- 18 -
<i>COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE</i>	- 23 -
<i>ELEMENTI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE FINALE</i>	- 25 -
<i>ALUNNI CON DISABILITÀ / ALUNNI DSA</i>	- 27 -
Alunni stranieri.....	- 31 -
assegnazione della lode	- 34 -
pubblicazione dei risultati.....	- 35 -
certificazione delle competenze (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017).....	- 35 -
<i>IMPIANTI VALUTATIVI</i>	- 37 -

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (D.M.741/2017)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017 che disciplina in modo organico gli Esami di Stato di Scuola Secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, il quale presenta i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione.

L'Esame di Stato è il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno.

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento:

- al **DPR 122/2009**: *“Regolamento sulla valutazione degli alunni”*;
- alla **CM 48 del 31/5/2012** *“Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente”*
- al **D.lgs. 62/2017** *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- preliminare accertamento che l'alunno abbia partecipato alla somministrazione delle Prove Nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile e abbia conseguito le relative certificazioni di competenze da parte di INVALSI: tale partecipazione è requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (D.lgs. 62/2017, art. 7, c. 4);
- preliminare accertamento dell'assenza della sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art. 4, c.6 D.lgs. 249/1998)
- valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.lgs. 62/2017, art. 6 co.2)
- determinazione del giudizio di idoneità.

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ GIURIDICA DELL'ANNO SCOLASTICO

L'ammissione all'esame degli alunni è disposta validando l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa. DPR 22 giugno 2009, n. 122 e C.M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'Istituto. È richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale. Per l'anno scolastico 2017-2018 si rende noto che il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. Lgs 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a 1032 ore, derivanti dal numero di giorni effettivi di frequenza (gg.172) moltiplicato per 6 ore. Il limite massimo delle ore di assenza nell'anno scolastico è pari al 25% del monte ore annuo. Ciò va comunicato adeguatamente ai genitori.

• Criteri di validazione delle assenze in deroga

Le deroghe al monte ore annuale previste dall'istituto, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in presenza di elementi di valutazione positivi, riguardano:

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- Assenze per malattie contagiose, anche con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe o il DS
- Assenze per terapie certificate.

➤ Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate posticipate dopo 15 minuti dall'inizio della 1^a ora di lezione
- Uscite anticipate
- Assenze per malattia
- Assenze per motivi familiari
- La non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate o attività all'interno dell'orario scolastico (es. laboratori pomeridiani, attività teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, feste fine anno o nel corso d'anno, etc.).

➤ Non sono computate come ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campioni studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe)
- La partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti Unitario ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione all'esame di stato di fine primo ciclo. Gli alunni verranno valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi). Non si terrà conto di situazioni e di problematiche di cui la scuola non può farsi carico e che appartengono alla sfera privata delle persone. Il consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone:

- **La situazione di partenza**, tenendo conto di:
 - situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- **L'andamento del corso dell'anno**, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

- *Criteri di non ammissione all'Esame di Stato*

Il giudizio di **NON AMMISSIONE** all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo è espresso a maggioranza dal Consiglio di classe in presenza di:

- un **Livello** d'apprendimento **NON PIENAMENTE RAGGIUNTO/NON RAGGIUNTO**¹ in più discipline, pur avendo applicato strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento mediante documentati interventi di recupero e attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi;
- un **processo formativo** in termini di progressi:
 - nello sviluppo culturale, **non ancora conseguito**
 - nello sviluppo personale, **non ancora conseguito**
 - nello sviluppo sociale, **non ancora conseguito**

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate nelle riunioni periodiche del consiglio di classe;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

L'esito della valutazione è pubblicato all'Albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "AMMESSO", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "NON AMMESSO".

¹ CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (Scuola Secondaria di I grado), pag. 7 - "NOVITÀ SULLA VALUTAZIONE – Documento informativo a.s. 2017/2018, http://www.olgarovere.gov.it/wp/wp-content/uploads/2018/02/NOVITA-SULLA-VALUTAZIONE-as-2017_18.pdf

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

- *Criteri per la formulazione del giudizio di idoneità*

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. Lgs. 59/2004 e successive modificazioni), *considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado*" (D.P.R. 122/2009).

Nel nostro Istituto il giudizio di idoneità è formulato secondo i seguenti criteri:

- *viene calcolata la media dei livelli di apprendimento dell'ultimo anno (valore approssimato ai decimi);*
- *al valore della media vengono aggiunti dei crediti (in decimi) relativi a:*
 - *Media dei voti del primo anno (vedi Tabella sottostante);*
 - *Media dei voti del secondo anno (vedi Tabella sottostante);*

Tabella del punteggio da sommare alla media del terzo anno di corso

Media dei voti	PUNTEGGIO (credito)
Valutazione con debito	0
6	0.05
7	0.10
8	0.15
9	0.20
10	0.25

Crediti:

- + 0,05 per ogni certificazione in lingua conseguita nel corso dell'anno scolastico;
- + 0,05 per aver frequentato i laboratori pomeridiani con *frequenza* regolare e *partecipazione* attiva;
- + 0,05 per meriti in campo scientifico, sportivo, letterario e artistico, ottenuti in manifestazioni nazionali e locali a cui la scuola ha aderito.

• Giudizi di ammissione all' Esame di Stato

(CORRISPONDENZA CON VOTO IN DECIMI)

VOTO DI IDONEITÀ **Cinque/5**. Nel ciclo di studi l'alunno/a ha parzialmente acquisito le conoscenze indispensabili previste dal curriculum formativo; la partecipazione al dialogo educativo non sempre è stata adeguata. Nelle situazioni note, anche se opportunamente guidato/a, si orienta ancora in modo parziale, avendo dimostrato un impegno non sempre costante e rivelando moderate capacità di intuizione e riflessione. **Il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno/a possa affrontare con accettabili prospettive la scelta di ... (*)²**

VOTO DI IDONEITÀ **Sei/10**. Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha acquisito le conoscenze indispensabili previste dal curriculum formativo e ha partecipato al dialogo educativo con sostanziale interesse; opportunamente guidata, si orienta in situazioni concrete di scelta perché ha dimostrato impegno crescente e rivelato essenziali capacità di intuizione e riflessione. **Il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno/a possa affrontare la scelta di ... (*)³**

VOTO DI IDONEITÀ: **Sette/10**. Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha costruito con interesse ed attenzione i saperi disciplinari; conosce il livello e la qualità delle proprie prestazioni, sa orientarsi opportunamente in situazioni problematiche di scelta perché ha lavorato con impegno e dimostrato positive capacità di intuizione e riflessione. **Il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno/a possa affrontare la scelta di ... (*)⁴**

VOTO DI IDONEITÀ: **Otto/10**. Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha allargato le proprie conoscenze e costruito il proprio processo di apprendimento con diligenza e interesse; conosce il livello e la qualità

² Inserire il Giudizio orientativo del CdC.

³ Inserire il Giudizio orientativo del CdC.

⁴ Inserire il Giudizio orientativo del CdC.

delle proprie prestazioni, denota sistematicità di impegno, logica intuitiva ed accorta capacità di riflessione. **Il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno/a possa affrontare la scelta di ... (*)⁵**

VOTO DI IDONEITÀ: **Nove/10**. Nel ciclo di studi, l'alunno/a ha ampliato le proprie conoscenze e ha seguito con interesse costante il percorso formativo compiendo scelte coerenti; conosce il livello e la qualità delle proprie prestazioni, denota attenzione produttiva, sistematicità di impegno, intuizione, riflessione e capacità di rielaborazione personale. **Il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno/a possa affrontare con accettabili prospettive la scelta di ... (*)⁶**

VOTO DI IDONEITÀ: **Dieci/10**. L'alunno/a, partito da una situazione cognitiva organica e versatile, nel triennio ha collaborato in modo consapevole al processo della propria crescita umana e culturale, interessandosi a tutte le attività proposte e applicandosi con sistematicità. Ha strutturato un metodo di lavoro costruttivo e ha rivelato sicure capacità logico- riflessive, padronanza delle diverse forme espressive e degli strumenti specifici delle discipline. **Il Consiglio di classe ritiene che l'alunno/a possa affrontare con efficaci prospettive la scelta di ... (*)⁷**

⁵ Inserire il Giudizio orientativo del CdC.

⁶ Inserire il Giudizio orientativo del CdC.

⁷ Inserire il Giudizio orientativo del CdC.

**PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE (DLGS
62/2017; DM 741/2017)**

SINTESI⁸

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'allunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME: Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

PROVE D'ESAME: L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- *prova scritta di italiano (o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento), intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;*
- *prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;*
- *prova scritta per ciascuna delle lingue straniere, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione.*

Il colloquio pluridisciplinare è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME: La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE: La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI: l'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

⁸ Decreto Legislativo 62/2017, art. 8

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME: per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME: Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'Albo della scuola.

PROVA DI ITALIANO (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame liberamente sceglie quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e definisce le tracce tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

Il nostro Istituto ha selezionato diversi testi-guida per la formulazione delle tracce, tre per ogni tipologia di testo, così articolate:

- **tipologia A:** *testo narrativo con questionari di comprensione, attività di sintesi e scrittura creativa;*
- **tipologia B:** *testo espositivo-informativo o narrativo con questionario di comprensione e attività di scrittura argomentativa;*
- **tipologia C:** *testo iconografico con attività di scrittura espressivo-descrittiva.*

La prova scritta di italiano accerterà

- *contenuto*
- *struttura della lingua*
- *lessico*
- *elaborazione personale*

secondo quanto indicato nella tabella sottostante dei criteri di valutazione specifici della materia, concordati con i docenti di Italiano.

È consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

• *Criteri di valutazione Italiano*

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI	GIUDIZI
			L'elaborato si presenta:
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> - pertinenza/rispondenza alla traccia - completezza dell'esposizione - correttezza dei contenuti - organizzazione del contenuto - rispetto delle caratteristiche del genere o della tipologia testuale richiesti nella traccia o prescelti 	10	pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo ricco e approfondito, rispettando la tipologia testuale richiesta
		9	pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo approfondito, rispettando la tipologia testuale richiesta
		8	pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo adeguato
		7	complessivamente attinente alla traccia
		6	complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo superficiale
		5	parzialmente attinente alla traccia e la sviluppa in modo incompleto
		4	non attinente alla traccia
STRUTTURA DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> - ortografia - grammatica - sintassi - punteggiatura 		L'elaborato risulta:
		10	corretto dal punto di vista ortografico e grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi
		9	corretto dal punto di vista ortografico e grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici
		8	corretto dal punto di vista ortografico e grammaticale
		7	abbastanza corretto dal punto di vista grammaticale, con qualche errore ortografico
6	sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale, ma con diversi errori ortografici		

		5	poco corretto sia dal punto di vista grammaticale, sia ortografico
		4	scorretto dal punto di vista grammaticale, con gravi e numerosi errori ortografici
LESSICO	- adeguatezza - ricchezza		Il lessico adoperato risulta:
		10	ricco, ben articolato e funzionale al contesto
		9	ricco, specifico e ben articolato
		8	appropriato e specifico
		7	adeguato
		6	semplice con qualche ripetizione
		5	povero e ripetitivo
		4	non appropriato, povero e ripetitivo
ELABORAZIONE PERSONALE	-originalità, -rielaborazione degli argomenti studiati - riflessioni personali -collegamenti interdisciplinari		L'argomento è trattato:
		10	in modo completo e personale ed evidenzia le capacità critiche dell'alunno
		9	in modo ricco e personale
		8	in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali
		7	in maniera generica, ma presenta alcune considerazioni personali
		6	in modo generico e le considerazioni personali sono scarse
		5	in modo limitato e mancano le considerazioni personali
		4	in modo estremamente limitato

PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE - FRANCESE/SPAGNOLO)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese o spagnolo), nella stessa giornata. La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto si prevede, tra le tipologie indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017:

La prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera, articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (Spagnolo o francese), consisterà in due questionari di comprensione del testo a risposte chiuse e aperte, uno per ogni lingua. Ciascuna prova verrà predisposta secondo quanto segue:

- 5 domande vero/falso
- 5 domande a scelta multipla
- 5 domande aperte (di cui 1 personale)

Ad ogni risposta corretta delle 10 domande chiuse verrà attribuito un punteggio pari a **4 punti (40/100)**

La risposta a ciascuna delle 5 domande aperte verrà valutata con un punteggio **da 0 a 12 punti (60/100)** secondo la tabella che segue:

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- *Comprensione del testo*
- *Competenza grammaticale*
- *Competenza comunicativa*

Durata della prova: 3 ore (1h ½ per ciascuna Lingua). Prevista una pausa tra una prova e l'altra.

- *Criteri di valutazione Lingue Straniere*
- *Griglia per domande aperte*

TIPOLOGIE: ELABORAZIONE DI UN DIALOGO, LETTERA O MAIL, SINTESI

Comprensione del testo	Dimostra una completa comprensione del testo	Comprensione buona e sviluppo dei punti salienti della richiesta	Comprensione essenziale del testo	Comprensione frammentaria e molto parziale	Non comprende il significato del testo	Non svolge la traccia
Competenza grammaticale	Ha una completa competenza grammaticale	Ha una buona competenza grammaticale, ma presenta alcuni errori formali	Conosce ed usa le strutture grammaticali in modo generalmente essenziale	Conosce ed usa le strutture della lingua in modo generalmente scorretto	Non conosce le strutture della lingua	Non svolge la traccia
Competenza comunicativa	Comunica in modo coerente e ben sviluppato, con efficacia comunicativa	Comunica in modo adeguatamente articolato quanto richiesto dalla traccia	Comunica in modo sufficientemente adeguato quanto richiesto dalla traccia	Comunica in modo confuso ed il messaggio non raggiunge con efficacia il destinatario	Non comunica quanto richiesto dalla traccia	Non svolge la traccia
PUNTEGGIO	12	8	4	2	1	0

Dalla somma dei punteggi ottenuti nelle risposte chiuse ed in quelle aperte si otterrà una percentuale alla quale corrisponderà un punteggio da 0 a 5 per ogni lingua secondo la seguente tabella:

Tipologia: questionario, prove di completamenti, riordino o trasformazioni

PERCENTUALE	PUNTEGGIO
90%-100%	5
65%-89%	4
41%-64%	3
16%-40%	2
5%-15%	1
0%-4%	0

PROVA DI MATEMATICA (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017 è riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta.

Nel nostro Istituto la prova è articolata su quattro quesiti, indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI e FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni/Elementi di algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

È ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Durata della prova: 3 ore

- *• Criteri di valutazione Matematica*

La correzione dell'elaborato terrà conto dei seguenti aspetti:

1. Grafico, dati, ordine e precisione;

2. Applicazione di procedimenti risolutivi;
3. Correttezza dei calcoli;
4. Uso dei linguaggi specifici.

- *Griglia di valutazione della prova di Matematica*

A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti. Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti. Verranno inoltre applicati i criteri di valutazione d'Istituto per attribuire il voto finale all'elaborato d'esame.

		INDICATORI (RELATIVO AL CONTENUTO DEL SOTTO-QUESITO)	PUNTI
QUESITO 1	Spazio e figure		
			TOT
QUESITO 2 E 3	Numeri/relazioni e funzioni		
			TOT
	PADRONANZA, CALCOLO ALGEBRICO + PIANO CARTESIANO		

QUESITO 4	Dati e previsioni		
	LETTURA	E	
	INTERPRETAZIONE	DI	
	DATI		
			TOT
N° quesiti svolti:		Voto:	Totale complessivo:
			.../40

- *Griglia di valutazione delle prove oggettive strutturate*

Punteggio %	Conoscenze	Abilità e competenze	Valutazione	Livello
96/100%	Ampie, complete e senza errori	Pienamente adeguate	9/10	Avanzato
90/95%				

80/89%	Complete e corrette	Adeguate	8	Intermedio
70/79%	Complessivamente complete e corrette	Complessivamente adeguate	7	Base
55/69%	Sostanzialmente complete e in parte corrette	Sostanzialmente adeguate	6	Iniziale
45/54%	Parzialmente complete e non del tutto corrette	Parzialmente adeguate	5	Non pienamente raggiunto
0/44%	Incomplete e per lo più non corrette	Non adeguate	4	Non raggiunto

- *Risposta esatta: punteggio max*
- *Risposta errata: 0 punti*
- *Risposta non data: 0 punti*
- *Per procedimenti risolutivi ed operativi parzialmente corretti: punteggio dimezzato*

La somma dei punteggi ottenuti rispetto al punteggio massimo in ciascuna prova riferita al traguardo di competenza formativo, tradotta in percentuale darà origine alla valutazione delle abilità o competenza che l'obiettivo descrive.

- *Giudizi Prova Scritta di Matematica*

VOTO	DESCRITTORE
4	Il candidato dimostra di possedere delle conoscenze frammentarie e lacunose anche dei minimi disciplinari ed un'applicazione scorretta di regole e formule con gravi errori; mancanza di metodo nell'uso degli strumenti specifici.
5	Il candidato dimostra di posseder delle conoscenze parziali e frammentarie ed una incerta applicazione di regole e formule con alcuni errori; uso a volte improprio degli strumenti specifici.
6	Il candidato dimostra di possedere delle conoscenze sostanzialmente corrette, essenziali ed un'applicazione senza gravi errori di regole e formule; semplice utilizzo degli strumenti specifici.
7	Il candidato dimostra di possedere delle conoscenze corrette e ordinate ed un'applicazione sostanzialmente sicura di regole e formule; consapevole utilizzo degli strumenti specifici.
8	Il candidato dimostra di possedere delle conoscenze complete, corrette ed un'applicazione precisa e sicura di regole e formule; abbastanza sicuro l'utilizzo degli strumenti specifici.
9-10	Il candidato dimostra di possedere delle conoscenze ampie, complete, senza errori particolarmente approfondite, autonomia e sicurezza nell'applicazione di regole e formule; sicuro utilizzo degli strumenti specifici.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi, sulla base dei criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare. È inoltre opportuno ricordare che il colloquio pluridisciplinare:

1. viene condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice.
2. deve consentire di valutare la maturazione **globale** dell'alunno.

- *Griglia di attribuzione del voto al colloquio pluridisciplinare*

VOTO	DESCRITTORE
10	Piena acquisizione delle conoscenze disciplinari, elaborate organicamente e criticamente. Apporto di approfondimenti personali. Esposizione fluida, ricca e ben articolata. Linguaggio specifico appropriato.
9	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti richiesti, interpretata in modo autonomo ed organico. Esposizione chiara, precisa e ben articolata. Linguaggio specifico appropriato.
8	Conoscenza completa e sicura dei contenuti. Esposizione chiara e ben articolata. Uso di una corretta terminologia.
7	Conoscenza completa dei contenuti. Esposizione chiara e corretta. Terminologia non sempre appropriata ma efficace.
6	Conoscenza dei contenuti disciplinari più significativi. Esposizione semplice ma sostanzialmente corretta.
5	Conoscenze generiche e parziali. Esposizione non sempre coerente e lineare.
4-0	Conoscenze carenti. Linguaggio inadeguato.

ELEMENTI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE FINALE

GIUDIZIO DI AMMISSIONE

Ha raggiunto	(10-9) pienamente	<u>tutti gli obiettivi in tutte le discipline</u>
	(8) complessivamente	“
	(7) sostanzialmente	“
	(6) essenzialmente	“
	(5-4) parzialmente / con difficoltà / solo gli obiettivi minimi	

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLE PROVE SCRITTE

Nel complesso possiede	(10-9) pienamente e consapevolmente	<u>le abilità previste</u>
	(8) complessivamente	“
	(7) in maniera soddisfacente	“
	(6) in misura essenziale	“
	(5-4) scarsamente	“

GIUDIZIO COMPLESSIVO SUL COLLOQUIO ORALE

Risultano	(10-9) completi la preparazione e il grado di maturazione
	(8) una preparazione consapevole e un grado di maturazione evidente
	(7) una preparazione sostanziale e un grado di maturazione adeguato all'età
	(6) una preparazione essenziale e un grado di maturazione accettabile
	(5-4) una preparazione scarsa e un grado di maturazione ancora poco sviluppato

PROPOSTA DI GIUDIZIO GLOBALE

Dal curriculum personale e dall'insieme delle prove d'esame emerge una maturità

- (10) completa con la capacità di operare scelte
- (9) piena
- (8) completa
- (7) soddisfacente
- (6) essenziale

(NS) non emerge una maturità accettabile / ancora scarsa e incompleta

Gli obiettivi della scuola media risultano	(10) pienamente e consapevolmente	<u>raggiunti</u>
	(9) pienamente	“
	(8) complessivamente	“
	(7) sostanzialmente	“
	(6) essenzialmente	“
	(5) non raggiunti	

Dal curriculum personale e dall'insieme delle prove d'esame emerge una maturità

(10) completa con la capacità di operare scelte

(9) piena

(8) completa

(7) soddisfacente

(6) essenziale

(NS) non emerge una maturità accettabile / ancora scarsa e incompleta

Gli obiettivi alla fine del I ciclo di istruzione risultano

(10) pienamente e consapevolmente raggiunti:

(9) pienamente “

(8) complessivamente “

(7) sostanzialmente “

(6) essenzialmente “

(5) non raggiunti

ALUNNI CON DISABILITÀ / ALUNNI DSA

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

ALUNNI CON DISABILITÀ

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità** i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con **disabilità** partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con **disabilità** sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con **disabilità** che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

ALUNNI CON DSA

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con **DSA certificato** le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con **DSA**, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di **disturbo specifico di apprendimento** prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del **disturbo di apprendimento**, anche in morbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con **DSA** partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

- *Criteria per la valutazione della prova scritta per alunni con difficoltà specifiche di apprendimento e con disabilità*

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico:

- *Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti);*
- *Valutazione che privilegia il contenuto piuttosto che la forma;*
- *Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);*
- *Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).*

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

- *Alunni con altre situazioni BES (Nota Ministeriale prot. N. 3587 del 3 giugno 2014)*

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La Commissione - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con

Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.

Si riportano in allegato al presente Documento (ALLEGATO A) gli Impianti Valutativi Personalizzati dei candidati BES.

ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri (C.M. 24/06 e nota 02/2014 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)

La valutazione degli alunni stranieri è pensata nel contesto del percorso delineato dal Protocollo di Accoglienza. Essa ha un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni:

- *colloqui con familiari e alunno/a,*
- *esame documentazione scolastica del paese di origine,*
- *somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali.*

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, anzitutto interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale la formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Tale procedura viene applicata sia agli alunni NAI che agli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti indicatori comuni:

- *il percorso scolastico pregresso;*
- *la motivazione ad apprendere;*
- *la regolarità della frequenza;*
- *l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;*
- *la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.*

È cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana, soprattutto come lingua di studio, possano avere una valutazione almeno nelle materie meno legate alla lingua (matematica, informatica, trattamento testi, motoria, in alcuni casi lingua straniera).

Le materie i cui contenuti sono più discorsivi e che presentano maggiori difficoltà di carattere linguistico possono non essere affrontate nel corso del primo quadrimestre fino a quando gli alunni non hanno raggiunto competenze linguistiche sufficienti; in tal caso, la valutazione sarà N.C. con motivazione verbale.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto:

- *dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare;*
- *delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.*

PIANO PERSONALIZZATO	IPOTESI A	IPOTESI B
<p>(CON DIFFERENZIAZIONE IN TUTTE OD ALCUNE DISCIPLINE) POSSIBILITÀ DI:</p> <p>USARE LA LINGUA STRANIERA, IN UN PRIMO TEMPO, COME LINGUA VEICOLARE;</p> <p>SOSTITUIRE LA SECONDA LINGUA STRANIERA CON INSEGNAMENTO ITALIANO L2 (C.M. 4/09)</p>	<p>Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa:</p> <p>Nel documento di valutazione del 1° quadrimestre va riportato:</p> <p><i>L'alunno/a è stato inserito/a il ..., pertanto non si hanno elementi sufficienti per valutare.</i></p> <p><i>La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di accoglienza.</i></p> <p><i>La valutazione non viene espressa/ viene espressa solo in parte in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i></p>	<p>Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato.</p> <p>Nel documento di valutazione del 1° quadrimestre va riportato:</p> <p><i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana</i></p>

Nell'ambito della valutazione finale il Consiglio di classe, nel caso di:

- *allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,*
- *allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,*
- *allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,*
- *allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,*

considera che “*i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico*” e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il Consiglio di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe (cfr. prospetto valutazione finale).

VALUTAZIONE FINALE		
Piano Personalizzato	Ipotesi a	Ipotesi b
<p>(con differenziazione in tutte o alcune discipline)</p> <p>indipendentemente da lacune presenti, il C. di c. valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno</p> <p>il raggiungimento del livello A2 QCER può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico.</p> <p>Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come da PDP</p>	<p>Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato:</p> <p>Nel documento di valutazione del 1° quadrimestre va riportato:</p> <p><i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana</i></p>	<p>L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.</p>

ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta all'intera Commissione d'esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell'attribuzione. La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che: *“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.”*

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione *della votazione complessiva conseguita*, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione. L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo. In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", *senza alcuna indicazione di voto*. Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (ART. 9 D. LGSV. 62/2017 – LINEE GUIDA D.M. 742/2017)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Il D.lgs. 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”* Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati: l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma; la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico; la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

IMPIANTI VALUTATIVI

ALLEGATO A

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

ALUNNO:

CLASSE BES: con certificazione senza certificazione

PROVE SCRITTE

- *Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari*
- *Facilitare la decodifica della consegna e del testo*
- *Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma*
- *Introdurre prove informatizzate*
- *Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove*

COLLOQUIO ORALE

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive.

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi
ITALIANO				
MATEMATICA				
INGLESE				
2ª LINGUA (Francese/Spagnolo)				